

OGGETTO: Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti – Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet – Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014)-DGR n. 551 del 16/05/2014).

NOTA PER LA TRASPARENZA:

La presente iniziativa, che si inserisce nel Piano Nazionale della Garanzia Giovani e i cui destinatari sono i giovani NEET (età compresa fra i 15-29 anni) che aderiscono al Programma Garanzia Giovani, offre la possibilità ai destinatari delle attività, a seconda delle loro caratteristiche e profilo, di partecipare ad un percorso che ne favorisca l’occupabilità e che potrà vederli coinvolti in attività di orientamento ed accompagnamento al lavoro, attività di formazione mirata all’inserimento lavorativo, anche mediante l’utilizzo di voucher per la partecipazione a corsi a catalogo, un tirocinio anche attraverso l’utilizzo della mobilità professionale entro 4 mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale.

---

L’Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Dal 2008 ad oggi si è registrato in tutta Europa un allarmante aumento del tasso di disoccupazione e, in particolare, un grave aumento del tasso di disoccupazione giovanile.

Con la Raccomandazione del 22 aprile 2013 il Consiglio dell’Unione Europea ha invitato gli Stati membri europei a predisporre dei piani esecutivi finalizzati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio o altra misura di formazione entro 4 mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale.

Anche in Italia la fascia di età maggiormente colpita dalla crisi occupazionale è quella dei giovani; in particolare, si registra un forte aumento del fenomeno dei NEET (Not in Education, Employment and Training), ovvero quei giovani, con età compresa tra i 15 e i 24 anni, che non sono impegnati in un’attività lavorativa né inseriti in un percorso scolastico o formativo.

Il “Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani”, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013, definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano. Il Piano di attuazione, oltre a individuare le azioni comuni su tutto il territorio nazionale, afferma come sia essenziale che ciascuna Regione definisca un proprio piano attuativo che, promuovendo strategie partenariali pubblico-privato, realizzi le azioni di politica attiva rivolta ai beneficiari del Programma.

Anche in Veneto un problema rilevante è costituito dalla disoccupazione giovanile, come dimostrato dalla crescita esponenziale del tasso di disoccupazione 15-29 anni e dalla diffusione del fenomeno dei NEET, che ha raggiunto il 17% della popolazione giovanile.

Come esplicitato nella strategia del PON (Programma Operativo Nazionale) “Occupazione Giovani”, dal punto di vista della popolazione target della Garanzia Giovani, la scelta è quella di estendere l’ambito di applicazione del programma a tutti i giovani, non occupati, al di fuori di percorsi di istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra i 15 e 29 anni.

Con provvedimento n. 551 del 15 aprile 2014, la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani. Tale Piano individua 3 elementi principali verso cui concentrare la strategia regionale:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- rafforzare le competenze dei giovani a vantaggio dell’occupabilità;

- favorire le occasioni di efficace inserimento nel mercato del lavoro.

Come stabilito con DGR n. 555/2014, i giovani avranno la possibilità di ottenere informazioni in merito alle iniziative promosse dalla Regione del Veneto nell'ambito del Programma Garanzia Giovani (GG) accedendo alla piattaforma "Clic Lavoro Veneto" o rivolgendosi a determinati sportelli denominati *Youth Corner*. L'adesione e iscrizione al Programma GG potrà avvenire autonomamente da parte del giovane (accedendo alla piattaforma <http://www.cliclavoroveneto.it/registrazione-garanzia-giovani> e poi completata presso uno sportello "Youth Corner" (YC) oppure mediante il servizio offerto da uno sportello della rete YC.

In tale contesto si inserisce l'iniziativa sottoposta all'attenzione della Giunta, che si pone la finalità di realizzare **specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani**, quale iniziativa che la Regione del Veneto mette a disposizione per dare concreto avvio al Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani. Si intende, quindi, agire per sostenere interventi che permettano ai giovani di passare da NEET a YEET (Yes - in Education, Employment and Training).

Il Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, che si pongono la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Tali percorsi sono caratterizzati dall'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione.

L'Avviso pubblico di cui si propone l'attuazione intende approvare l'apertura dei termini di un bando multi-misura, che permetterà, con una modalità a sportello di realizzare progetti rivolti ai giovani NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni, finalizzati a sostenerne l'occupabilità, costruiti a partire dai fabbisogni professionali rilevati e dalle specifiche esigenze delle imprese e centrati su una specifica figura professionale.

Possono presentare progetti:

- i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore e/o dell'Obbligo Formativo, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per gli ambiti della formazione superiore e/o dell'obbligo formativo ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004;
- i soggetti accreditati per i Servizi al Lavoro o in fase di accreditamento, ai sensi della DGR 2238/11 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto" (art. 25 L.R. n. 3/2009);
- i Centri pubblici per l'impiego.

Si potranno realizzare le seguenti tipologie progettuali di percorsi per l'occupabilità dei giovani:

1. percorsi formativi per l'inserimento lavorativo;
2. percorsi di accompagnamento al lavoro;
3. percorsi di mobilità formativa, che prevedono l'utilizzo di strumenti di formazione e/o tirocinio da svolgersi fuori dal territorio regionale;
4. percorsi di mobilità professionale (transnazionale e territoriale);
5. percorsi sperimentali di inserimento lavorativo: mediante il tirocinio sia all'interno del territorio regionale che al di fuori dei confini della regione.

I progetti dovranno essere costruiti a partire dai fabbisogni professionali e dalle specifiche esigenze rilevate dalle imprese, che dovranno essere coinvolte direttamente nell'attuazione delle iniziative.

L'iniziativa, di cui si propone l'approvazione, sarà in carico sia alla Sezione Formazione sia alla Sezione Lavoro, secondo una ripartizione basata sulla tipologia di percorsi proposti e/o dei soggetti proponenti i diversi progetti per l'occupabilità dei giovani, secondo la seguente ripartizione:

PERCORSO PROPOSTO	SEZIONE COMPETENTE
Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo	SEZIONE FORMAZIONE
Percorsi di mobilità formativa	
Percorsi sperimentali di inserimento lavorativo	
Percorsi di accompagnamento al lavoro	SEZIONE LAVORO
Percorsi di mobilità professionale	

  

SOGGETTO PROPONENTE	SEZIONE COMPETENTE
Centri per l'Impiego ( <i>indipendentemente dalla tipologia di percorso prescelto</i> )	SEZIONE LAVORO

I fondi utilizzabili per la copertura delle iniziative a valere sul PON *Youth Employment Initiative* (YEI) in oggetto si riferiscono al D.D. 237/Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, che in art. 1 prevede l'assegnazione di € 83.248.449,00 a favore della Regione del Veneto ai fini dell'attuazione del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani", a fronte di una dotazione totale del PON che ammonta complessivamente a € 1.413.363.328,00.

La nota prot. n. 40/0013970 del 11/04/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) richiama quanto chiarito nel corso dell'incontro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale per i Rapporti Finanziati con l'Unione Europea (MEF-RGS-IGRUE) tenutosi in data 11/04/2014 relativamente alle due OPZIONI di scelta del circuito finanziario che le Regioni potranno scegliere di adottare nella gestione delle risorse attribuite al PON YEI.

La 1° OPZIONE illustrata nel documento "SINTESI CIRCUITO FINANZIARIO PON YEI – RIUNIONE DELL'11/04/2014 – MLPS/REGIONI/MEF-IGRUE" prevede, a regime, che la procedura venga gestita direttamente dal MLPS, per il tramite di apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato su cui affluiranno le risorse del PON YEI.

La Regione del Veneto, come da nota prot. reg.le 244267 del 06/06/2014, ha comunicato di volersi avvalere del servizio di pagamento verso i beneficiari finali, messo a disposizione dal MEF tramite il Sistema Informativo (S.I.) IGRUE, per il quale, facendo seguito a specifiche Richieste di Erogazione (RDE) da parte dell'Amministrazione Regionale, lo stesso IGRUE provvederà all'erogazione tramite la Banca d'Italia, a valere sui fondi disponibili assegnati. Tale opzione, comporta che gli stessi fondi non transiteranno per il Bilancio Regionale e saranno iscritti nella sola contabilità statale. Gli atti amministrativi di approvazione dei progetti presentati che verranno emessi al termine dei procedimenti di istruttoria e di valutazione sono da intendersi quali provvedimenti giuridicamente vincolanti per mezzo dei quali gli enti finanziati potranno accedere alle disponibilità ministeriali.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione, secondo una modalità a sportello, per l'anno 2014/2015, di progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani, quale iniziativa multi-misura nell'ambito del Piano Esecutivo regionale Garanzia Giovani per un importo complessivo di € 40.000.000,00.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'avviso pubblico (**Allegato A**), la Direttiva per la presentazione dei progetti (**Allegato B**) alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività (**Allegato C**).

La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Formazione o Sezione Lavoro deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dei 20 sportelli previsti.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da due Commissioni di valutazione (una per la Sezione Formazione e una per la Sezione Lavoro), ciascuna delle quali avrà come componenti risorse interne

di entrambe le Sezioni, che verranno nominate con Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro.

Considerando la innovatività del Piano Garanzia Giovani, le modifiche che vi potranno essere a livello nazionale in considerazione che si tratta di un Piano nazionale, si propone di demandare al Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, l'autorizzazione di eventuali modifiche della direttiva, ivi compresa la tempistica di avvio e termine delle attività, le modalità di gestione e rendicontazione delle attività, il budget delle diverse misure e quanto necessario al fine della migliore attuazione del programma nel territorio veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il Regolamento CE n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE), così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del 06/05/2009 per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Visto il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul FSE e sul Fondo di Coesione (FdC), che abroga il Regolamento CE n. 1260/1999, così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;
- Visto il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FdC e del Regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FESR;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di Adozione del Programma Operativo per il FSE – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E) del 15/06/2007 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FdC, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e definisce disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FdC e sul FEAMP e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al FSE e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Vista la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- Vista la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Vista la Decisione CE n. 2247/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- Vista la Raccomandazione CE n. 961/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: Carta europea di qualità per la mobilità;
- Vista la Raccomandazione CE n. 962/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Vista la Comunicazione della Commissione COM(2002) 72 definitivo, Piano d'azione della Commissione per le competenze e la mobilità;
- Vista la Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Vista la Decisione di esecuzione della Commissione, n. 733/2012, che attua il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la compensazione delle domande e delle offerte di lavoro e la ricostituzione della rete EURES;
- Visto l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini";
- Visto il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Vista la Proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10.12.2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Vista la Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione Europea con la quale è stato preso atto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- Visto il D.Lgs. n. 181 del 21 aprile 2000, Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, e s.m.i.;
- Visto il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- Visti gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Vista la Legge del 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Vista la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Vista la Legge Regionale n. 10/90 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Vista la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Vista la Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio

2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20/12/2011, “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1675 del 18 ottobre 2011 “Approvazione delle linee di intervento in tema di "Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità" nel quadro della ripresa economica del sistema produttivo veneto”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell’accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013 – Deliberazione/CR n. 44 del 14.05.2013”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1562 del 31 luglio 2012 “Approvazione Protocollo d’intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Confindustria Veneto per la realizzazione del piano integrato per l’occupazione giovanile”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 868 del 4 giugno 2013 “Approvazione schema di Protocollo d’Intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, Confartigianato Imprese Veneto e Veneto Sviluppo Spa per la realizzazione del progetto “Giotto a bottega da Cimabue” – La trasmissione dei saperi (L.R. n. 3 del 13 marzo 2009)”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 808 del 15 marzo 2010 Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica”. POR Veneto FSE 2007/2013 - “Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione” – Asse I “Adattabilità”, categoria di intervento 64 – Asse II “Occupabilità”, categoria di intervento 67. Anno 2010. Approvazione delle opzioni di semplificazione dei costi attraverso l’adozione di unità standard di costo, della direttiva per la realizzazione degli interventi e del relativo avviso”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2138 del 23 ottobre 2012 “Attività di formazione per disoccupati finanziate dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l’applicazione delle Unità di Costo Standard”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 23 ottobre 2012 “Percorsi di “*action research*” finanziati dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l’applicazione delle unità di costo standard”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2141 del 23 ottobre 2012 “Avviso pubblico per la realizzazione delle *Work Experience* – Modalità a sportello – Anno 2012”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 701 del 14 maggio 2013 “Avviso pubblico per la realizzazione delle “*Work Experience*”- FASE II - Modalità a sportello – Anno 2013”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 699 del 14/05/2013 - Approvazione della metodologia per l’individuazione dei parametri da utilizzare per il riconoscimento dei costi nell’ambito delle azioni di mobilità transnazionale e interregionale (Reg. CE 1081/2006, come modificato dal Reg. CE 396/2009, art. 11, comma 3, lett b) iii)”;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale Direzione Lavoro n. 337 del 08/05/2013 “Approvazione dello schema di “Patto di Prima Occupazione” o “Patto di Occupazione”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 15 aprile 2014, Approvazione dello Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto e approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014, Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli *Youth Corner* degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011;
- Visto l'art. 1 del D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014;
- Vista la nota prot. n. 40/0013970 del 11/04/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Richiamata la DGR n. 551 del 15/4/2014: "Approvazione dello Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto e approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014);"
- Vista la nota prot. reg.le 244267 del 06/06/2014 in relazione all'utilizzo del circuito finanziario che prevede il pagamento tramite il S.I. IGRUE;
- Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012.

#### DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per la realizzazione di progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani quale iniziativa multi-misura nell'ambito del Piano Esecutivo Regionale Garanzia Giovani – Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile – Modalità a sportello – Anno 2014/2015, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per la realizzazione di progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani quale iniziativa multi-misura nell'ambito del Piano Esecutivo Regionale Garanzia Giovani – Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile – Modalità a sportello – Anno 2014/2015, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello così come indicato nella tabella seguente:

Sportello	Periodo di apertura
1	1-15 luglio 2014
2	16-31 luglio 2014
3	1- 15 settembre 2014
4	16-30 settembre 2014
5	1-15 ottobre 2014
6	16-31 ottobre 2014
7	1-15 novembre 2014
8	16-30 novembre 2014
9	1-15 dicembre 2014
10	15-30 gennaio 2015

11	1-15 febbraio 2015
12	16-28 febbraio 2015
13	1-15 marzo 2015
14	16-31 marzo 2015
15	1-15 aprile 2015
16	16-30 aprile 2015
17	1-15 maggio 2015
18	18-31 maggio 2015
19	1-15 giugno 2015
20	16-30 giugno 2015

La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Formazione o Sezione Lavoro dovrà avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it);

6. di determinare in Euro 40.000.000,00 l'importo massimo delle contribuzioni pubbliche autorizzabili, con successivi atti del Direttore della Sezione Formazione e del Direttore della Sezione Lavoro, a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con il D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014;
7. di dare atto che Regione del Veneto, come da nota prot. reg.le 244267 del 06/06/2014, ha comunicato di volersi avvalere della 1° OPZIONE di scelta del circuito finanziario, illustrata nel documento "SINTESI CIRCUITO FINANZIARIO PON YEI – RIUNIONE DELL'11/04/2014 – MLPS/REGIONI/MEF-IGRUE che prevede, a regime, che la procedura venga gestita direttamente dal Ministero del Lavoro, per il tramite di apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato su cui affluiranno le risorse del PON YEI e che le erogazioni verso i beneficiari finali delle iniziative avverranno per mezzo del servizio di pagamento messo a disposizione dal MEF tramite il S.I. IGRUE, facendo seguito a specifiche Richieste di Erogazione (RDE) da parte dell'Amministrazione Regionale e che lo stesso IGRUE provvederà all'erogazione tramite la Banca d'Italia, a valere sui fondi disponibili assegnati, subordinatamente alla loro effettiva disponibilità;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di demandare al Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, l'autorizzazione di eventuali modifiche della direttiva, ivi compresa la tempistica di avvio e termine delle attività, le modalità di gestione e rendicontazione delle attività, il budget delle diverse misure e quanto necessario al fine della migliore attuazione del programma nel territorio veneto;
10. di incaricare i Direttori della Sezione Formazione e della Sezione Lavoro dell'esecuzione del presente atto per quanto di propria competenza;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

IL SEGRETARIO  
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Luca Zaia